

## COMUNE DI DOLCE'

Provincia Di Verona

Via Trento, 698 - 37020 DOLCE' (VR) \* Cod. Fisc. 00661130237

Telefono 7290022-7290070 \* Telefax n. 7290230

allegato "A"

### **REGOLAMENTO PER L'ASSISTENZA ECONOMICA A PERSONE E FAMIGLIE IN STATO DI BISOGNO E/O GRAVE DISAGIO SOCIALE.**

#### **Art. 1 – Oggetto del Regolamento**

Il presente Regolamento disciplina, nell'ambito dei principi dell'ordinamento e nel rispetto della normativa vigente e dello Statuto del Comune di Dolcè, l'accesso alle prestazioni economiche erogate a favore di persone e famiglie in stato di bisogno.

Rimangono esclusi da tale disciplina quei contributi la cui erogazione o istruttoria è effettuata dal Comune in forza di disposizioni di Legge specifiche, quali i contributi previsti dalla L.R. 28/91, i contributi di sostegno alla locazione ex L. 431/98, gli assegni di maternità e per i nuclei familiari numerosi ex L. 448/98, ecc.

#### **Art. 2 – Finalità**

Il servizio di Assistenza Economica è finalizzato a contrastare la povertà e l'emarginazione sociale attraverso percorsi personalizzati che tendono al contenimento del disagio e all'acquisizione dell'autonomia.

#### **Art. 3 – Destinatari**

Sono destinatari potenziali degli interventi di cui al presente Regolamento le persone e i nuclei familiari residenti nel territorio comunale.

Per nucleo familiare deve intendersi di norma quello definito con riferimento a quello composto dal richiedente medesimo e dai soggetti indicati dai commi 2 e 3 del D.Lgs. 3 maggio 2000, n. 130 e D.P.C.M. 4 aprile 2001, n. 242.

Nello specifico possono accedere al Contributo ed alle prestazioni oggetto del presente Regolamento le persone che hanno un ISEE fino a Euro \_\_\_\_\_, da determinarsi annualmente dalla Giunta Comunale.

La situazione reddituale viene calcolata tenendo conto dell'I.S.E.E. di cui al successivo articolo 5.

La somma erogabile, a titolo di contributo, sarà stabilita dalla Giunta comunale sulla base della proposta prevista nel progetto individualizzato, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Per gravi situazioni modificate dalla presentazione dell'ultima dichiarazione dei redditi, la Giunta comunale può, su proposta dell'Assistente Sociale, disporre una deroga dal presente articolo.

#### **Art. 4 – Accesso agli interventi**

La domanda per accedere agli interventi in parola va presentata, utilizzando l'apposita modulistica, al Servizio Sociale del Comune, il quale fornisce, attraverso l'Assistente Sociale ed il personale amministrativo, ogni informazione necessaria e l'assistenza nella compilazione e nel perfezionamento della documentazione da produrre. Nell'istanza deve essere riportata con completezza e veridicità la situazione economica (reddituale e patrimoniale) del richiedente e del suo nucleo familiare, indicando specificamente gli introiti percepiti da ciascun componente ed ogni elemento del patrimonio mobiliare e immobiliare posseduto alla data della richiesta.

L'istanza ha valore di dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000; l'eventuale rilascio di dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti, l'uso e l'esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti al vero sarà deferita all'Autorità Giudiziaria e comporterà la decadenza ed il recupero dei benefici indebitamente percepiti.

# COMUNE DI DOLCE'

Provincia Di Verona

Via Trento, 698 - 37020 DOLCE' (VR) \* Cod. Fisc. 00661130237

Telefono 7290022-7290070 \* Telefax n. 7290230

I richiedenti dovranno, inoltre, corredare la domanda con ogni altra documentazione atta a comprovare lo stato di bisogno e/o di disagio del richiedente e del suo nucleo familiare (bollette di utenze domestiche, spese mediche, certificazioni di invalidità, ecc.).

## Art. 5 – Criteri di determinazione del reddito e del minimo vitale

### Criteri per la determinazione della situazione economica

La valutazione della situazione economica di chi richiede l'intervento o la prestazione assistenziale è determinata con riferimento al nucleo familiare composto dal richiedente medesimo e dai soggetti indicati dai commi 2 e 3 del D.Lgs. 3 maggio 2000, n. 130 e D.P.C.M. 4 aprile 2001, n. 242.

La situazione economica dei soggetti appartenenti al nucleo familiare si ottiene sommando:

- il reddito, come successivamente definito,
- il patrimonio, come successivamente definito.

L'indicatore della situazione economica viene calcolato con riferimento ai componenti sopra indicati applicando la seguente scala di equivalenza:

Numero dei componenti	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

- Maggiorazione di 0,35 per ogni ulteriore componente;
- Maggiorazione di 0,2 in caso di assenza del coniuge e presenza di figli minori;
- Maggiorazione di 0,5 per ogni componente con handicap psicofisico permanente di cui all'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o di invalidità superiore al 66%;
- Maggiorazione di 0,2 per nuclei familiari con figli minori, in cui entrambi i genitori svolgono attività di lavoro e di impresa.

Il rapporto tra la situazione economica del nucleo (ISE) e la scala di equivalenza determina la situazione economica del richiedente (ISEE).

### Definizione di reddito

Per la definizione del reddito si fa rinvio all'art. 3 del D.P.C.M. 4 aprile 2001, n. 242, che ha apportato modifiche al D.P.C.M. 7 maggio 1999, n. 221.

### Definizione di patrimonio

Per la definizione di patrimonio si fa rinvio all'art. 4 del D.P.C.M. 4 aprile 2001, n. 242, che ha apportato modifiche al D.P.C.M. 7 maggio 1999, n. 221.

### Indicatore situazione economica (I.S.E.)

L'indicatore della situazione economica (I.S.E.) è la somma dell'indicatore della situazione reddituale determinata ai sensi del comma 2 e del 20 per cento dell'indicatore della situazione patrimoniale determinata ai sensi del comma 3 del presente articolo.

### Indicatore situazione economica equivalente (I.S.E.E.)

L'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) è calcolato come rapporto tra l'indicatore della situazione economica (I.S.E.) e il parametro corrispondente alla specifica composizione del nucleo familiare, desunto dalla scala di equivalenza riportata nella tabella 2 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 109.

# COMUNE DI DOLCE'

Provincia Di Verona

Via Trento, 698 - 37020 DOLCE' (VR) \* Cod. Fisc. 00661130237

Telefono 7290022-7290070 \* Telefax n. 7290230

## Aggiornamento certificazione ISEE :

Il richiedente la prestazione sociale agevolata, qualora mutino sostanzialmente la composizione del nucleo familiare o le condizioni economiche (in aumento o in diminuzione), deve aggiornare la certificazione per consentire la corretta valutazione della situazione

## Minimo Vitale

Per minimo vitale si intende la soglia di natura economica sotto alla quale la persona anziana (oltre i 65 anni) o invalida al 100% non inseribile nel mondo del lavoro non disponga di risorse finanziarie per i più elementari e fondamentali bisogni del vivere quotidiano.

In tali casi si prevede l'erogazione di un contributo, fissato annualmente dalla Giunta Comunale, in relazione alle disponibilità di bilancio, previo parere dell'Assistente Sociale.

Il Comune di Dolcè assume quale valore economico del minimo vitale il valore I.S.E.E. calcolato come segue:

MINIMA INPS ANNO DI RIFERIMENTO

+ 5% DI UN IPOTETICO PATRIMONIO MOBILIARE DI € 5.000,00

Nel caso di nucleo composto da più componenti si applica la scala di equivalenza di cui al 1<sup>o</sup> comma del presente articolo del Regolamento.

Per gravi situazioni modificate dalla presentazione dell'ultima dichiarazione dei redditi, la Giunta comunale può, sulla base del progetto individualizzato dell'Assistente Sociale, derogare dal presente articolo.

La Giunta comunale rivede annualmente i limiti previsti per il minimo vitale.

## Verifica e controllo

Spetta a chi richiede l'intervento o la prestazione sociale presentare all'Ufficio Servizi sociali del Comune la documentazione prevista al fine della determinazione degli indicatori ISEE.

Spetta all'Ufficio comunale preposto accertare la completezza della documentazione presentata nonché controllare e verificare a campione che le informazioni fornite dall'interessato siano veritiere, anche mediante convenzioni con il Ministero delle Finanze e/o altre forme legittime di accertamento.

Le Amministrazioni comunali possono chiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati anche al fine della correzione di errori materiali di modesta entità.

Si rimanda alla Giunta comunale l'approvazione delle modalità di effettuazione dei controlli.

## Art. 6 - Istruttoria.

L'assistente Sociale recepisce la pratica, prende in carico il caso, effettua il colloquio e, se necessario, la visita domiciliare, valutando professionalmente la situazione socio-economica ed elaborando la proposta motivata di assistenza economica ovvero l'eventuale diniego.

La proposta di contributo economico viene formulata dall'Assistente Sociale, anche o laddove possibile, sulla base di un progetto personalizzato per il periodo strettamente necessario a risolvere la situazione che ha determinato la presa in carico e comunque con durata non superiore a mesi 6, al fine di consentire una verifica periodica della sussistenza o meno delle condizioni di bisogno.

Il progetto personalizzato deve indicare:

- la definizione degli obiettivi e la finalizzazione degli interventi;
- la durata dell'intervento;
- l'ammontare della somma assegnata e modalità di erogazione;
- la cadenza, i criteri e le modalità di verifica.

Alla scadenza del termine indicato, l'assistente sociale presenta - con il persistere delle condizioni che hanno determinato la concessione del contributo - un'ulteriore proposta aggiornata.

# COMUNE DI DOLCE'

Provincia Di Verona

Via Trento, 698 - 37020 DOLCE' (VR) \* Cod. Fisc. 00661130237

Telefono 7290022-7290070 \* Telefax n. 7290230

La proposta di contribuzione, documentata e motivata, verrà esaminata, in fase d'istruttoria, dal Responsabile del Servizio e successivamente inoltrata alla Giunta Comunale.

L'assegnazione del contributo verrà effettuata dalla Giunta Comunale, tenuto conto fra l'altro delle disponibilità finanziarie.

La liquidazione dei contributi di assistenza economica verrà assunta mediante determinazione del Responsabile del Servizio.

## Art. 7 – Motivi di esclusione

Costituiscono motivi di esclusione dal contributo di integrazione al minimo vitale:

- a) reddito del nucleo familiare superiore al minimo vitale;
- b) Incongruenza fra quanto dichiarato ed il tenore di vita mantenuto dal richiedente;
- c) Mancata presentazione alle verifiche periodiche;
- d) mancata collaborazione nell'attuazione del progetto individuale e/o inosservanza degli impegni presi (ricerca attiva di occupazione, cura nei confronti dei congiunti, ecc.);
- e) Mancata attivazione nel reperimento di risorse nell'ambito famigliare anche allargato.

## Art. 8 – Assistenza economica finalizzata (artt. 14-22 L. 328/200)

L'assistenza economica finalizzata consiste in interventi a favore di soggetti o nuclei familiari, con lo scopo di coinvolgere in modo attivo il fruitore dell'intervento, rendendolo partecipe all'azione di recupero, prevedendo e definendo delle prescrizioni che l'interessato deve svolgere a favore della propria famiglia e della propria condizione sociale.

Per progetto individualizzato s'intende uno strumento attraverso il quale il soggetto interessato e/o la sua famiglia e l'amministrazione comunale, concordano obiettivi, interventi, strategie operative al fine di:

- superare la situazione di difficoltà ed emarginazione,
- migliorare le condizioni di vita della persona,
- prevenire situazioni di aggravamento dello stato di bisogno dell'individuo.

Per raggiungere tali finalità si prevedono azioni dirette a:

- attivare misure di accompagnamento e di integrazione sociale,
- attivare attorno al bisogno sia la partecipazione dei familiari che l'integrazione con altri settori/servizi sia pubblici che privati per ottimizzare l'efficacia delle risorse cercando di impedire sovrapposizioni di competenze e settorializzazione delle risposte,
- garantire alla persona la possibilità di usufruire di servizi diversificati, economici o di prestazioni, favorendo la pluralità dell'offerta.

Il progetto, redatto su proposta dell'Assistente Sociale in collaborazione con gli altri servizi coinvolti e con il richiedente (l'interessato o chi per lui), deve prevedere: obiettivi, calcolo dell'ISEE da realizzarsi attraverso CAAF in convenzione, tempi, modi, risorse e possibilità di verifiche.

Il progetto è eventualmente previsto per contributi economici, rette case di riposo, servizio di assistenza domiciliare.

- Se il progetto proposto dall'Assistente Sociale corrisponde con quanto risulta dall'ISEE si procede con risorse comunali secondo procedure previste (determinazione Responsabile del Servizio, fatte salve l'assegnazione delle risorse di bilancio);
- se il progetto fosse favorevole, ma con ISEE troppo elevato, la proposta dovrà essere esaminata dalla Giunta Comunale, la quale potrà disporre, comunque, l'attivazione del progetto.

# COMUNE DI DOLCE'

Provincia Di Verona

Via Trento, 698 - 37020 DOLCE' (VR) \* Cod. Fisc. 00661130237

Telefono 7290022-7290070 \* Telefax n. 7290230

Ad ogni assistito impegnato sarà erogato un contributo, da determinarsi in una fase successiva in relazione al progetto finalizzato, per un periodo temporale limitato. Il progetto individuale dovrà contenere le modalità di impegno dell'interessato e quelle relative al pagamento del contributo.

## Art. 9 – Contributi straordinari

Oltre agli interventi sopra descritti, la Giunta Comunale ha la facoltà di disporre l'erogazione, su proposta dell'Assistente Sociale, anche in deroga al criterio del minimo vitale, di contributi economici di carattere straordinario, quando ricorrano situazioni imprevedute ed eccezionali che compromettano gravemente l'equilibrio socio-economico del nucleo familiare.

Rientrano, tra gli altri, in tale classe i seguenti casi:

- consistenti spese mediche non coperte dal SSN;
- situazioni eccezionali conseguenti a calamità naturali o incidenti fortuiti;
- ricoveri temporanei in strutture socio-sanitarie;
- altri casi di particolare disagio sociale ed economico ritenuti urgenti ed indifferibili;

## Art. 10 – Verifiche e rivalse

Il Servizio Sociale può segnalare, anche per il tramite del Comando di Polizia Municipale, la verifica sulla situazione socio-economica del nucleo familiare. Sulle dichiarazioni di cui al precedente art. 4 può esercitare altresì verifiche attraverso la Guardia di Finanza, secondo le vigenti disposizioni in materia.

## Art. 11 Funzioni di indirizzo

Il Sindaco o l'Assessore con delega agli Interventi Sociali verifica l'andamento generale del servizio di assistenza economica, propone alla Giunta l'adozione di indirizzi, linee guida e di eventuali misure straordinarie o sperimentali per contrastare fenomeni insorgenti e nuove povertà.

## Art. 12 Disposizioni transitorie e finali.

Con l'adozione del presente Regolamento si intendono abrogate le norme e le modalità degli interventi previsti dagli artt. 17 e 18 del Regolamento Comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici a Enti Pubblici e soggetti privati, approvato con deliberazione di C.C. n. 97 del 19-12-1990, esecutiva e successive modifiche ed integrazioni.

